

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2014-2015

_Cognome	lionetti
_Nome	irene
_Matricola	814561
_Anno di corso	2LM
_Corsi di studi	Design per il sistema moda
_Sezione	M2
_e-mail	irene_green@hotmail.it
_Sede di scambio	Lahti University of Applied Science
_Stato	finlandia
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	SF LAHTI 11
_Semestre svolto all'estero	spring

Testo

Ho passato cinque mesi meravigliosi.

A livello di percorso di studi. L'università di Lahti è molto attrezzata con laboratori all'avanguardia, professori competenti soprattutto per quanto riguarda dettagli tecnici e di realizzazione dei prototipi, molto disponibili e amichevoli. Si respira un'aria rilassata e creativa. Ho frequentato corsi pratici incentrati su varie tecniche: la ceramica, la stampa tessile, i metalli soprattutto per quanto riguarda il mondo del gioiello e dell'accessorio. Una cosa inoltre molto vantaggiosa è che l'università metta a disposizione materiali (tessuti, metalli anche preziosi, pietre etc) con cui poter realizzare prototipi e poter sperimentare liberamente senza bisogno di costi da parte dello studente, il quale poi alla fine del corso può decidere se acquistare il prodotto che ha realizzato o meno pagando solo il materiale utilizzato e riconsegnando quello che non gli è servito. Un'altra cosa che ho notato è che i progetti sono per la maggior parte molto liberi e che i professori ti lasciano andare verso una tua ricerca personale senza indirizzare troppo a livello di briefing il progetto, caratteristica che all'inizio mi ha spiazzata ma che poi ho saputo apprezzare cercando di sfruttare i laboratori con le attrezzature per mie ricerche personali ma ricercando sempre un confronto e dialogo con i docenti che sono sempre disponibili e rilassati, (sebbene alcune volte non chiari per quanto riguarda le modalità di consegna o i criteri di valutazione). Il consiglio è comunque di passare più tempo possibile in università provando a sfruttare il più possibile i vari laboratori e sperimentando più tecniche possibili; forse cinque mesi non sono abbastanza da questo punto di vista.

I finlandesi. Ho incontrato in questi cinque mesi persone molto calde e aperte nonostante il sentito dire dei "nordici freddi". Sono i ragazzi e le ragazze che lavoravano nel laboratorio di gioiello con me, con cui ho passato la maggior parte del mio tempo. Nonostante una prima impressione di chiusura in realtà si aprono molto facilmente e in alcuni casi sono anche davvero molto chiacchieroni e arrivano a raccontarti dettagli anche intimi senza alcun filtro. La maggior parte di loro conosce perfettamente l'inglese quindi non c'è nessuna difficoltà nella comunicazione. I finlandesi inoltre sono molto legati alla loro lingua; i professori spesso traducono quello che dicono in inglese anche in finlandese, ti salutano in finlandese, e nei locali o supermercati cercano di parlarti in finlandese. E' una lingua difficilissima con molte doppie e consonanti e parole lunghissime. Non avendo mai frequentato corsi di lingua Finlandese le parole che ho imparato sono Kiitos (grazie) Moi (ciao) Moi Moi (arrivederci) e Houmenta (buon giorno). Inoltre Omena (mela) dalle etichette dei prodotti nei supermercati ma soprattutto del rivenditore Apple a Lahti che era

stato rinominato Omena Store (prova per certi versi divertente di quanto ci tengano alla loro lingua).

La città. Lahti da un punto di vista architettonico non è una bellissima città, piena di nuovi edifici a parallelepipedo e grigi, ma con il tempo si riesce ad apprezzarla e saperla sfruttare. Vi sono delle gallerie d'arte (in particolare la galleria Oyoy che espone soprattutto mostre dedicate al gioiello, o la galleria Uusi Kippina con mostre di vario tipo che cambiano mensilmente), diversi musei, chiese (famosa è la chiesa di Alvaar Aalto) e coffee shops molto accoglienti (i miei preferiti erano quello al porto e la casa antica nel centro città) in cui poter gustare korvapuusti e altri dolci tipici finlandesi alla base di cannella o cardamomo con un caffè o cappuccino, o pranzare con una zuppa di salmone o quiche di verdura o di salmone circondati da oggetti di arredamento stile provenzale e musica francese come Edith Piaf.

L'appartamento. Ho vissuto nel complesso di appartamenti in Mukkula, a quindici minuti di bicicletta dal centro città, dieci minuti con il Bus numero 21, con altri erasmus provenienti da ogni parte di mondo in un clima multiculturale estremamente stimolante. Il vivere tutti insieme ha facilitato lo stringere rapporti e relazioni forti e l'aiutarsi in situazioni di disagio o necessità come fossimo tutti parte di una grande famiglia. Gli appartamenti sono gestiti da una compagnia chiamata Oppilastalo che mette a disposizione una scatola per studente con piatti e pentole e utensili per la cucina. Inoltre vi è un piano interrato pieno di oggetti lasciati dagli studenti dei semestri precedenti che si possono tranquillamente prendere ed utilizzare; lì ho trovato la mia lampada da comodino.

Mukkula e i nostri appartamenti erano immersi nella natura, vicini alla foresta ed al lago.

Un lago completamente bianco e ghiacciato di inverno, sul quale si poteva camminare, pattinare od osservare finlandesi che praticavano la pesca sul ghiaccio durante le tre ore di luce al giorno del periodo invernale. Capitava anche di vedere in pieno inverno anziani che dopo la sauna si tuffassero in un punto del lago senza ghiaccio per fare il bagno.

Lo stesso lago che da Aprile si trasformava, circondato di piante verdi e in fiore e navigato da canoe e diverse imbarcazioni durante le lunghe giornate estive, quando il sole sembrava non tramontare mai completamente e il cielo rimane di un blu acceso quasi senza diventare mai completamente nero (le chiamano le ore blu appunto). Le ore di luce sono state infatti un altro fattore rilevante di questa mia esperienza in Finlandia. Durante l'inverno, con le tre quattro ore di luce al giorno, tutti sono più calmi e stanchi, una sorta di stato letargico, di relax diffuso. Anche andare a fare un giro nella "capitale dormiente", come viene chiamata Helsinki, durante il weekend, significa passeggiare per strade deserte e doversi rifugiare in locali al chiuso per riscaldarsi un po'. Poi la primavera e l'estate, ed è quasi sempre luce, si dorme di meno ma ci si sente pieni di energie e propositivi. L'inizio di questa rinascita viene celebrata con Vappu, la festa del primo Maggio, durante la quale tutti ma proprio tutti escono in piazza indossando il cappellino del diploma, bevendo e festeggiando per le vie di Helsinki e di ogni città, organizzando Pic Nic in qualsiasi situazione meteorologica.

I viaggi. Lahti inoltre è in una posizione perfetta se si progetta di fare anche dei viaggi durante il periodo di scambio. Ad un'ora di treno da Helsinki centro, e un'ora di pullman dall'aeroporto di Helsinki, da cui si può partire per qualsiasi direzione; prendendo un pullman o un treno si può andare a visitare il grande e freddo Nord, la Lapponia; dal porto di Helsinki si può prendere un traghetto ed andare a visitare Tallin, Stoccolma o San Pietroburgo. E poi dall'aeroporto qualsiasi meta possibile. Inoltre da Lahti affidandosi alla compagnia di autotrasporti Onnibus, per anche pochi euro se si compra il biglietto in anticipo, in tre ore si può essere nella parte Ovest della Finlandia, e visitare Turku, una bellissima città universitaria. I collegamenti con l'esterno non mancano.

Insomma cinque mesi pieni e intensi, che sono volati e che rifarei volentieri.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____